PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2600 Trieste, Mercoledì 20 Febraio 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2600

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi francese. PARIGI 19. (*C. B.*) Dicesi che verrà formato un gabinetto composto di senatori. All'odierna seduta della Camera i deputati intervennero numerosi. Erano presenti pure tutti i ministri dimissionari. Fu respinta la proposta di rinviare la seduta a sabato. La prossima seduta avrà luogo giovedì.

PARIGI 19. (*n. p.*) La chiamata di Tirard all'Eliseo accennerebbe alla combinazione Meline-Tirard, senza Rouvier. Moltissime notabilità politiche dichiarano che l'unico rimedio alla situazione attuale sarebbe un ministero Freycinet. I radicali accusano il generale Brujer, della casa militare di Carnot, di aver suggerito al presidente della republica una combinazione opportunista, ch'è naufragata prima di nascere. Nei circoli politici aumentano le apprensioni, anche per la prossimità della giornata del 24, per la quale i boulangisti ed i socialisti minacciano disordini.

PARIGI 19 (*n. p.*) La stampa boulangista minaccia di fare della crisi ministeriale una crisi presidenziale.

Siccome i senatori republicani non sono disposti ad entrare nel nuovo gabinetto, è reso impossibile l' ideato ministero di senatori e s' impone ormai inevitabile la formazione d' un gabinetto extra parlamentare.

Il generale Mattei demolito. ROMA 19. (*n. p.*) L'esito del voto sulla questione del generale Mattei ha destato profonda sorpresa, non già perchè non fosse aspettato, ma per il numero esiguo dei voti in favore del generale. La *Tribuna* nota che di 203 deputati votanti ben 171 sanzionarono colla loro approvazione l'operato del governo. Una condanna più severa all'on. Mattei non poteva toccare: perfino taluno fra i suoi amici più intimi, fra i suoi più caldi incensatori si sentì forzato a schierarsi contro di lui.

ROMA 19. (*n. p.*) Il *Diritto* rileva l'importanza del voto emesso ieri dalla Camera contro il generale Mattei. Constata che non solo ha votato contro di lui la grande maggioranza, ma gli hanno votato contro gli stessi amici appartenenti al suo collegio elettorale. Difatti dei deputati di Venezia città, Maurogonato e Maldini hanno votato pel ministero e di quelli del collegio di Venezia campagna ha votato pel ministero Galli, si è astenuto Gabelli ed il solo che abbia voluto dividere la sorte del generale fu l' on. Papadopoli.

Parlamento italiano. — La questione Mattei. — I provedimenti finanziari. ROMA 19. (*n. p.*) *Camera.* Leggesi il processo verbale della seduta di ieri. Mattei, in mezzo a profondo silenzio, lagnasi che il ministro della guerra lo incolpasse ieri di aver taciuto le irregolarità da lui riscontrate nell' amministrazione della guerra, mentre mandò in proposito al ministro una lettera che rimase senza risposta.

Bertolè dichiara essere un fatto speciale quello cui si riferisce la lettera privata di Mattei. Si trattava cioè della publicazione del manuale d' artiglieria. Egli, il ministro, indagò e si persuase che la denunciata irregolarità non esisteva. Bertolè conclude sperando che Mattei provocherà la luce sopra altri fatti che dice di conoscere.

Mattei risponde: non ha documenti da comunicare, non promise, nè farà dichiarazioni se non alla Commissione d'inchiesta parlamentare. Le sue dichiarazioni potranno essere di poca, come di molta importanza (*Rumori*). La sua lettera doveva essere confidenziale, altrimenti avrebbe costituito una violazione della disciplina.

A questo punto nasce una grande confusione. Il deputato Marcora grida: Ora è indispensabile un' inchiesta!

Tutti i deputati sono scesi nell'emiciclo. Il secretario per la guerra, generale Corvetto, contende vivacemente con Marcora. Cavallotti li separa. Il presidente scampanella e dichiara approvato il verbale.

Si procede alla prima lettura del progetto sul ripristino di un decimo sulla imposta fondiaria.

La relazione giustifica la politica finanziaria del ministero; esamina partitamente le nuove tasse e gli aumenti proposti, dimostrandone la necessità; nega la possibilità di nuove tasse su larga base.

Franchetti parla contro il progetto. Ellena in parte ammette, in parte nega il suo consenso alle proposte.

Ad analoghe interrogazioni, Crispi promette che prima della chiusura della sessione presenterà un progetto sulle incompatibilità parlamentari e fornisce assicurazioni intorno all' emigrazione italiana al Brasile.

Disordini degli operai disoccupati a Napoli. NAPOLI 19. (*n. p.*) Stamane nel rione Vasto vi fu qualche altro tentativo di assembramento, senza conseguenze. Piccoli gruppi di operai disoccupati scorrazzarono diversi punti della città. L' autorità ha preso provvedimenti per occupare gli operai disoccupati; il municipio, oltre varî lavori di minore importanza, darà mano alla costruzione dei nuovi edifici scolastici. I 123 operai arrestati ieri sono tutti occupati. Furono inviati al potere giudiziario due socialisti che eccitarono gli operai a commettere disordini; sono certi Fabris e Panniccioli, impiegati, il primo si manderà a Venezia.

Parrebbe che l' inizio dell' agitazione fosse stato combinato dal *Circolo socialista dell'operaio emancipato.* La parola d'ordine sarebbe venuta principalmente da Roma. Furono anche trovati dei manifesti sovversivi.

La questione finanziaria in Italia. ROMA 19. (*n. p.*) La questione finanziaria suscita discussioni ancora più vivaci di quella politica. Gli oppositori raddoppiano di attività credendo di poter combattere il ministero in tale questione con maggior fortuna. Si dice che il ministero non porrà la questione di fiducia in tale argomento, ma questa voce non è attendibile. I ministeriali trovano che negare al governo le imposte sarebbe avergli accordato lo scopo negandogli però i mezzi per raggiungerlo. E' certo che il ministero dimostrerà essere il sacrifizio chiesto indispensabile all'assestamento del bilancio.

ROMA 19. Confermasi che l'opposizione contro i provvedimenti finanziari ingrossa sempre di più. E' generale la voce che in caso di voto contrario Crispi accetterà le dimissioni di Saracco e Perazzi e darà nuova vita al ministero con elementi di pura sinistra.

Trattative serbo-bulgare troncate. VIENNA 19. (*C. B.*) La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado che furono troncati i negoziati per un trattato commerciale con la Bulgaria.

L' agitazione magiara. VIENNA 19. (*C. B.*) Stando a dispacci pervenuti ai giornali, domenica avrà luogo a Presburgo un corteo di protesta contro la legge militare.

Congresso commerciale. BERLINO 19. (*C. B.*) Bötticher aperse il congresso commerciale tedesco. Nel discorso inaugurale disse: Se in singoli rami resta a desiderarsi un miglioramento, il commercio e l'industria generalmente non possono lagnarsi. Anche i nostri rapporti con l'estero sono favorevoli; il nuovo trattato commerciale con la Svizzera, il buon esito all'Esposizione di Melbourne, il prossimo miglioramento delle nostre comunicazioni con l'Oriente fanno sperare un allargamento dello smercio tedesco e nessuna circostanza esiste che dia motivo ad apprensioni d'un turbamento della pace.

Navigazione sul Danubio. VIENNA 19. (*C. B.*) E' stata inaugurata l'accettazione di merci da e per tutte le stazioni della linea Ratisbona-Basiasch (sotto Semlino) e della linea Sissek-Belgrado della società di navigazione a vapore sul Danubio.

Parlamento austriaco. VIENNA 19. (*C. B.*) La Commissione per il regolamento marittimo approvò senza modificazioni i paragrafi 1-4 del relativo disegno governativo.

VIENNA 19. (*C. B.*) La Camera dei deputati approvò in terza lettura la legge sui magazzini generali e dopo una viva discussione generale rinviò alla Commissione alle Casse di risparmio la proposta governativa sulle facilitazioni di tasse per le casse di risparmio e di prestito Raiffeisen. Parlarono i deputati Vosnjak, Steiskal, Wrabetz e Vergani, la cui proposta di condonare alle casse Raiffeisen tutte le tasse e metter loro a disposizione annui fiorini 300,000 per prestiti da accordarsi fu rimessa alle Commissioni Casse di Risparmio e Bilancio. — Foregger interpella sulla applicazione delle prescrizioni riflettenti l'insinuazione di depositi di aquavite. — Prossima seduta domani sera.

RECENTISSIME.

Le irreconciliabili. BERLINO 18. La *Koelnische* dice, circa la crisi in Francia, che i tedeschi sono perfettamente indifferenti per chiunque venga al potere, avendo ormai abbandonato la speranza che si trovi un uomo di Stato francese capace di ristabilire relazioni passabili tra i due paesi.

La divisione dell'Afganistan. VIENNA 18. Si ha da Pietroburgo che il presente movimento di ribellione nell' Afganistan non potrà cagionare alcuna complicazione internazionale. Non di meno la questione comincia ad essere seriamente discussa e si crede che sarebbe preferibile un accordo fra la Russia e l' Inghilterra, sì da rendere impossibile ogni altra insurrezione nell' Afganistan. Si dice che fra alcuni diplomatici russi e inglesi esista un tacito accordo per una divisione anglo-russa dell' Afganistan. Il presente momento, stante le ottime relazioni fra le due potenze, è creduto opportuno per mettere in esecuzione un tale disegno.

La spedizione Wissmann. LONDRA 18. Notizie da Zanzibar, di fonte inglese, recano che gli stessi tedeschi dubitano del successo dell' impresa Wissmann. La situazione è intricatissima; le difficoltà sono enormi.

Ancora Morier. BERLINO 18. Qualche giornale liberale dice che i noti attacchi contro Morier furono intrapresi, principalmente perchè egli fu il principale propugnatore del matrimonio fra lo Czarewic e la principessa Alice di Assia-Darmstadt. (Vedi «Ultima ora» nel *Piccolo* di iersera. *N. d. R.*)

Un furto di gioielli. FIRENZE 18. Rammentasi il furto di gioielli di cui fu vittima la contessa Giulia Amati-Cellesi, mentre si recava in carrozza a Pistoia. — Come autore principale di un tale furto fu arrestato e condannato a vent'un anni di casa di forza un tale Nerozzi. Ora si dice che questo Nerozzi abbia espresso le intendimento di fare rivelazioni circa i propri complici e circa il luogo in cui vennero nascosti gli oggetti rubati. Si aggiunge che, in seguito a tali rivelazioni, otto persone sono state arrestate, tra le quali un gioielliere.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 6.09, tram. 5.29. Oggi: S. Eleuterio — Domani: S. Eleonora — Term. C. ore 7 ant., 4.6, 2 pom. 9.4. — Alt. bar. 767.2. – Alta marea: 0.01 ant., 12.15 pom. Bassa marea 6.0 antim. 6.0 pom.

A Miramar. Iermattina alle 9.20 giunse a Miramar S. A. la principessa vedova Stefania colla figlia Elisabetta. Formava il seguito della principessa il maggiordomo conte Bellegarde, la granmaestra di corte contessa Sylva Tarouca, le dame di corte contessa Palffy e contessa Chotek, la governante dell' arciduchessa Elisabetta baronessa Batz, come pure il medico addetto alla persona della principessa [illegible].

La principessa Stefania e la figliuoletta vestivano in profondo lutto.

Durante la permanenza della principessa al castello di Miramar è proibito al publico anche l'ingresso nel parco.

Elargizione. Il signor Vittorio Girardelli, per onorare la memoria del testè defunto signor Giulio Gentilli, ha rimesso alla «Previdenza» l'importo di f. 15.

Cause per la sessione d' Assise. Il giorno 11 marzo verrà pertrattata la causa in titolo di furto contro Giuseppina Berscak e Giovanna Beuc. Presiederà il cons. Colcuc; giudici i cons. Tomicich e Legat.

— Il 12 marzo si svolgerà il dibattimento per crimine di uccisione e grave ferimento contro Giovanni Krismann. Tale causa verrà presieduta dal pres. del Tribunale Adolfo Mosettig; giudici i cons. conte Dandini e Mrack.

— Il giorno 13 avrà luogo il dibattimento contro Giovanni Michelich e Antonio Tabor, imputati del crimine di libidine contro natura. Sarà presieduto dal cons. Sciolis; giudici i cons. Tomicich e Legat.

— Il 14 ci sarà la causa per truffa contro Giovanni Dussizza. Presidente il cons. Colcuc; giudici i cons. Tomicich e Legat.

— Il 15 crimine di rapina contro Francesco Ales. Presidente Adolfo Mosettig; giudici i cons. Mrach e conte Dandini.

— Il 16 si svolgerà la causa per delitto di offesa all' onore mediante stampa, per infondata incolpazione di azioni disonorevoli. Di tale azione sono accusati i signori Enrico Matcovich ed Elio Treves. Presidente il cons. Sciolis; giudici i cons. Tomicich e Legat.

Fra giornali e riviste. L' *Illustrazione Italiana* e *Le Conversazioni della Domenica*, di domenica scorsa, vennero sequestrate all'ufficio postale.

L'*Illustration française* reca il ritratto della bellissima baronessa Vetsera, sul suicidio della quale furono ricamate tante versioni.

Unione Ginnastica. Questa sera c' è l' annunciato trattenimento dramatico sostenuto dai bravi dilettanti. E' l'ultimo sfogo filodramatico del carnovale e giunge quale un preludio ai balli, che riusciranno, come di solito, attraentissimi e geniali. E la palestra accoglierà anche stasera la simpatica folla consueta.

La Società d' ingegneri ed architetti tiene questa sera alle ore 8 un congresso generale col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell' antecedente congresso. — 2. Comunicazioni della Direzione. — 3. Mozione di 6 soci relativa al piano regolatore della città di Trieste ed alla progettata ricostruzione della città vecchia. — 4. Relazione della commissione per la riforma dello statuto sociale.

I buoni della fiera della Previdenza. Siccome alcuni possessori dei buoni estratti il 7 e il 14 corr. alla fiera della «Previdenza» non hanno ancora ritirato le rispettive vincite, la Commissione avverte che, ove tali oggetti non venissero prelevati a tutto il corrente mese, si riterranno per generosamente rinunziati a favore della «Previdenza».

L'arte della scherma. C' è un risveglio nella nostra città per l'arte gentile e cavalleresca che dà vigoria ai muscoli e gentilezza alla persona. Certo l'istituzione della nuova sala d'armi del maestro Bellussi ha contribuito a ridestare la passione per la scherma. Per la prossima seduta della *Società di Scherma* sono proposti venti soci nuovi, cifra che non si ricorda altro che all'epoca della costituzione della società. La frequentazione è assidua e i maestri Angelini e Garagnani sono instancabili.

Anche all' *Unione Ginnastica* tutte le sere un'accolta di egregi giovani si addestra nel nobilissimo esercizio.

Coltivare la mente e addestrare il braccio forte e gagliardo, *mens sana in corpore sano*, ecco la divisa dei giovani.

Sull'olivo. Iersera alle ore 7, nella sala di chimica della locale Academia di commercio e nautica, il signor Eugenio Pavani lesse la seconda parte della sua erudita monografia sull'olivo.

Parlò anzitutto diffusamente del culto e dell'[illegible] valenti, quale segno di una nascita, quale corona ai vincitori ed alle vincitrici dei ludi e delle gare d'ogni specie. L'olio veniva considerato quale simbolo di sapienza e di forza e si usò dai più remoti tempi nell'illuminazione dei templi e poi delle case private e nelle palestre dei ludi e nelle guerre.

Dopo un volo lirico-religioso al monte Oliveto, agli ulivi di Getsemani e di Gerusalemme e dopo aver veduto l'olivo e l'olio adottati dal cristianesimo nelle sacre funzioni, vediamo alla caduta dell'impero romano cadere anche la coltivazione dell'olivo soffocata dalle invasioni e devastazioni dei popoli trasmigranti. E ancora nell'anno 1054 il concilio di Narbona trovava necessario di vietare di abbattere gli ulivi.

La venuta e la dominazione degli arabi in Europa favorirono assai beneficamente l'agricoltura e con essa la coltivazione dell'ulivo. Ma l'invasione dei mongoli distrusse nuovamente tutto e solo negli ultimi tempi del medio evo vediamo risorgere il culto dell' ulivo accolto in forma di simbolo nei blasoni e cinto dai trovatori.

Nell' Istria e nel territorio di Trieste fiorì pure la coltivazione della pianta oleosa e ce lo attestano documenti del 21 aprile 1222, dell' ottobre 1224, del novembre dello stesso anno, del 1152, del 1322 ed altri che parlano di oliveti e delle decime sull' olio.

Fiorente la dominazione veneta nell' Istria, gli oliveti istriani erano celebrati e li troviamo esaltati in varie corografie che s' occupano delle colture di Cittanova, di Buie, di Pirano ecc.

Con la decadenza del dominio della Serenissima, l' olio istriano prende la via di Trieste e del Friuli.

Quanto riguarda particolarmente Trieste, negli statuti del 1318 e del 1550 troviamo minuziose disposizioni e prescrizioni riguardanti la torchiatura dell' olio, come pure cenni su singoli torchi, fra i quali uno in via Cavana e due altri in Città vecchia, dove troviamo ancora oggidì l'androna del Torchio e l' androna dell' Olio. Fra i proprietari di torchi vediamo i nomi di Franco e del patrizio Dell'Argento.

Anche questa seconda parte del lavoro del signor Pavani destò interesse e riscosse il plauso dell' uditorio, nel quale notammo pure parecchie eleganti signore.

Posti di pilota. A Ragusa è disponibile un posto di pilota di II classe; a Cittavecchia è in concorso un posto eguale. Le domande vanno presentate al Capitanato di porto di Ragusa pel primo, a quello di Spalato pel secondo e c' è tempo a produrle 6 settimane a partire dal 17 corrente.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Calipso*, proveniente da Aden, partì da Gedda il 17 corr. per Trieste.

Agli sgoccioli del Carnevale. Il tempo splendido, le serate chiare e tranquille favoriscono il movimento per le vie.

Le maschere dalle vesti fruscianti, di raso.. o giù di lì, rosse o bianche empiono le strade della loro nota sfacciatamente vivace. Nei caffè di Piazza Grande e negli altri principali e nelle birrarie c' è grande concorso, in queste sere, di gente curiosa che va a vedere le maschere, senza scopo, così, per seguire un' abitudine, per far ora; e per molte pacifiche famigliuole queste serate al caffè o in birraria costituiscono tutto il godimento loro concesso dal Carnovale.

Quello di stanotte, ch' è stato il penultimo veglione di quest' anno, ha avuto la virtù di empire, oltre al teatro anche la Piazza Grande e i pressi dell' Aquedotto. E fra otto giorni la ressa sarà anche maggiore. E fra due settimane, l' ultima agonia del morente.

Concerto Popper. Rammentiamo che questa sera ha luogo nella sala del Casino Schiller il concerto di Davide Popper, violoncellista, che viene tra noi preceduto da grande fama.

Errore di nome. Nella relazione del ballo degli agenti in commestibili è incorso un errore di nome; abbiamo scritto, cioè, che il presidente della società è il signor Quarantotto, mentre è invece il signor Antonio Pontini.

[illegible] coli orologi graziosi, pregevoli per smalti o per incastonature di gemme, hanno raggiunto il punto ascendente della parabola. Non è più una moda, è divenuta una mania. Si credeva, quando a Parigi questo *bijou* fece la sua prima comparsa quale ornamento, che la moda sarebbe stata passeggera; si credeva alla stravagante novità d' una stagione e più ancora alle bizzarrie che inventano per le stagioni alla spiaggia, per le corse o pei ritrovi alpestri. Ma l' inverno ha portato la moda più avanti ancora ed ha fatto comparire i piccoli orologetti quale adornamento in una toeletta da serata, da teatro ed anche da ballo. Si portano appesi al braccialetto, quale *breloque* su di una catena, oppure come fermaglio. Certo che l' orologio deve essere un oggettino grazioso, di pregio artistico o di pregio materiale. Così almeno ad un ballo i poveri di spirito, non sapendo che dire alla dama, potranno chiederle:

— Che ora fa?

Il tempo che fa. Anche ieri bellissimo tempo. E auguriamoci continui, perchè 9 gradi sopra zero, a breve distanza da quei freddi acuti di pochi giorni sono, non sono cosa da lasciarci indifferenti.

Trieste, così, ha la stessa temperatura di Napoli e Palermo e poco meno di quella di Brindisi e Cagliari, dove il termometro segna 10 gradi. A Livorno 6 gradi, a Roma 4, a Torino e Firenze 2.

Perfino a Vienna e Praga faceva ieri 5 gradi *sopra zero;* a Budapest e Cracovia 2, pure sopra. Insomma, una mitezza generale.

Teatro Filodramatico. Iersera si rappresentò *Le baruffe chiozzotte.* Il publico piuttosto scarso si divertì moltissimo a quelle scene vivaci, a quel dialogo fresco ed esilarante. Gli attori erano di assai buona voglia e per questo, forse,

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

di G. PRADEL. 184

XIX

Torniamo per il momento e trasportiamoci a Parigi, dove lasciammo Luciana che forte e coraggiosa lottava contro la passione sempre crescente del principe Dublon.

Sapendo che il suo fidanzato era esposto ogni dì ai più interessanti pericoli, ella, col cuore torturato dalla più straziante angoscia, avrebbe voluto almeno potere star sola col suo dolore. Ma questa tranquillità era a lei interdetta, dovendo andare e venire per sodisfare alle continue esigenze della vita elegante e sentir continuamente posar su lei l' occhio appassionato di Clayborn esprimente ognora implacabili desideri!

Il palazzo del conte di Pereuse era aperto a Clayborn, e questi non si asteneva dall' entrarvi.

Erasi fatto il compagno inseparabile del padre di Luciana e la sua immensa fortuna gli facilitava le occasioni dell' avvicinamento che ambiva far conoscere. Vi erano le corse: e il principe Dublon mandava quattro cavalli a meraviglia attaccati, agli ordini della contessa di Pereuse.

Per la comedia al teatro, un palco di proscenio le era sempre offerto. E il conte Antonio insisteva perchè sua moglie gradisse tutte quelle gentilezze. La signora di Pèreuse, che nulla sapeva rifiutare al marito, accettava per forza e Luciana era obligata ad accompagnare la madre.

Per fortuna, la baronessa di Blagny veniva in soccorso della nipote. Malgrado il cattivo umore e la freddezza di suo fratello, la cara baronessa era costantemente al palazzo dei di Pèreuse. Nulla le impediva di trovarsi ognora sulla breccia per sostenere il coraggio di Luciana.

Clayborn odiava la baronessa, ma la temeva e la rispettava, come una terribile nemica.

Nel tornar dalle passeggiate o dalle feste, nelle quali il principe Dublon sempre però restando nei limiti delle convenienze, avea assediata Luciana col suo insopportabile amore, questa aveva veri accessi di disperazione.

— Ah! perchè egli è partito? — gridava piangendo e gettandosi al collo della sua zia. — Perchè mi ha lasciata alle prese con questo essere ignobile, che forzatamente devo subire?

— Non piangere, cuor mio, non piangere! — replicava la baronessa asciugandole le lacrime. — Roberto è partito per conquistarti. Credilo, anche lui povero ragazzo, soffre, e molto.

Il conte Antonio frattanto ogni giorno si faceva più cupo; la sua situazione pecuniaria si complicava sempre più.

Ora era una fattoria che bruciava, giusto nel momento che si stava per rinnovare l' assicurazione; poi un bosco importante che possedeva nel mezzogiorno veniva incendiato; poi il cassiere di una banca nella quale aveva dei fondi pigliava la fuga.

Non poteva più far di meno di ricorrere alle ipoteche, alle cambiali. Più volte era stato obligato, non confessando se non la metà del suo male, di chieder la firma a sua moglie. Più andava avanti più questi avvenimenti lo colpivano, e più domandava a sè stesso, con desolazione, come avrebbe potuto fare ad evitare una catastrofe definitiva.

(*Continua*)

hanno anche un po' caricato le loro parti, in complesso però, l' esecuzione è stata buonissima.

La signora Brunini, un vero spirito folletto, la signorina Moro piacevolissima, graziosa come sempre la sig.na Raspini, Privato e Zago recitarono da quegli artisti che sono, Corazza comicissimo; il signor Ferri accuratissimo, gli altri ci hanno posto tutto l' impegno.

Il balletto finale ottenne grande successo e la signorina Raspini e Corazza si ebbero speciali applausi pel loro caratteristico passo a due

Venerdì la brava signora Brunini-Privato avrà la sua serata d' onore. Si rappresenterà: *Una volta core el can e l'altra el lievro*; poi la *Gastalda veneziana* ed infine *Nè l'uno nè l' altro* nel quale ci si dice la signora Brunini sia veramente ammirabile.

Politeama Rossetti. Penultimo veglione mascherato. Il carnovale s' avvicina alla fine e perciò a questi ultimi veglioni non accorrono soltanto gli *habitués* e quelle maschere che non mancano ad alcuno, ma vi prendono parte pur quelli che hanno il desiderio di assistere ad una di queste orgie carnascialesche e che per solito attendono gli ultimi e non ci mancano neppure molte forosette, che sotto il mistero della maschera vogliono darsi buon tempo almeno una volta tanto. Di conseguenza il vasto Politeama è affollato e vi regna straordinaria animazione.

Il vaso del teatro ha l' aspetto d' un grande caleidoscopio in cui i più svariati colori s' intrecciano, si fondono, si disuniscono, formando le più bizzarre e svariate figure.

In tutto questo movimento riesce difficile il vedere tutte le maschere concorrenti al premio, nonpertanto, per quanto possibile, procureremo di presentarvele.

Ecco la prima: *Il monte di pietà* E' una elegantissima maschera con gonnellino e corpetto ricamati in oro e pietre. Dalle spalle le pendono molti nastri multicolori, su cui stanno stampate le diverse cariche del Monte di pietà ed in mano porta una grande chiave dorata.

Abbenchè il costume non sia troppo decifrabile, nonpertanto è elegantissimo e di buon gusto. Seconda; una famosa *Pierrette* in seta bianca e verde. Terza: una *Pescatrice napoletana.* Quarta: una *Zingara ungherese.* Quinta: una *Avanese.* Sesta: un *Pierrot.* Seguono una *Carmen*, un' *Estudiantina*, una *Fioraia*, una *Greca.*

I costumi del *Monte di pietà* e della *Avanese* escono dalla Sartoria di via Chiozza N. 11.

Ottennero il primo premio: il *Monte di pietà*; il secondo: la *Pescatrice napoletana.*

Durante la quadriglia il maestro Kostner presentò nuovamente *Il sogno di Masaniello*, come alla festa della Previdenza.

Nell'ora in cui scriviamo l'animazione è al colmo e si danza allegramente.

Per crimine di calunnia. Al comando del posto di gendarmeria di Longera era pervenuta, addì 2 settembre p. d., una lettera anonima nella quale si denunciava il gendarme Giuseppe Somadossi, siccome colpevole di essersi fatto vedere sconciamente ubriaco. Chiamato a giustificarsi, il Somadossi protestò essere l' accusa affatto gratuita. Ciò stante il comando del posto fece delle ricerche per eruire chi avesse scritto quella lettera, affine di depurare la facenda; in seguito alle indagini si scoperse che autori della lettera denunziatrice erano i guardiani boschivi Tomaso Lecan d' anni 63 e Michele Tiberio d' anni 45. Costoro confessarono e dissero di avere scritto quella lettera sulla base di un racconto loro fatto dal possidente Andrea Zoch. Quest' ultimo però ebbe a dichiarare che non solo non narrò una cosa simile ai due guardiani, ma aggiunse anche di non aver mai veduto il Somadossi ubriaco.

In seguito a ciò venne sporta denuncia in confronto degli autori della lettera per crimine di calunnia e ieri si tenne il relativo dibattimento, però questo non fu ultimato e venne prorogato essendosi manifestato il bisogno di ulteriori rilievi.

Violenze in famiglia. Ieri comparve dinanzi ai giudici Andrea Pertot di Martino, da Contovello, accusato del crimine di grave lesione corporale. I fatti che motivarono l' accusa sono i seguenti: Un giorno, per questioni d'interesse il Pertot venne a diverbio col proprio padre e gli diede una spinta che lo mandò a ruzzolare al suolo, per modo che il vecchio riportò una scalfittura. Un altro giorno l' accusato essendo stato percosso dal fratello Matteo, uscito in istrada, scagliò un sasso nella cucina, ove il detto fratello si trovava.

Il Pertot ammise i fatti addebitatigli e la Corte nel dichiararlo colpevole ammise varie mitiganti, prima tra le quali il completo perdono da parte del padre e limitò la pena ad un solo mese di carcere.

Sotto un carrozzone del tram. Il disegnatore sig. Edoardo Candellari di anni 42, da Trieste, verso le 10 ore dell' altra sera cadde inavvertentemente sotto un carrozzone della tramvia e s' ebbe il piede destro fratturato. A mezzo di una lettiga lo sventurato artista venne trasportato allo spedale.

Accidente a bordo. Ieri, verso le 2 del pomeriggio, a bordo del piroscafo inglese *Bolivia*, ancorato al molo del Sale, una botte d'olio venne a cadere sul piede sinistro del giornaliero Antonio Degrassi, d'anni 29, producendogli una grave lacerazione. Mediante lettiga egli venne accompagnato all'ospedale, ove fu medicato dal dott. Marcus.

Ammalato sulla via. In via Giulia, ieri, verso il tocco, un cameriere a nome Giovanni Sivich, colto da male improviso, cadde sul lastrico e riportò una contusione piuttosto grave alla testa. Sollevato da una guardia di publica sicurezza e da un passante, il sofferente venne accompagnato alla propria abitazione, in via Giulia N. 49.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 10 febraio a tutto sabato 16 febraio. — Numero dei morti: maschi 59, femine 43; totale 102. — Età dei morti: 0—1 anni 30, 1—5 anni 15, 5—20 anni 10, 20—30 anni 10, 30—40 anni 7, 40—60 anni 13, 60—80 anni 13, oltre gli 80 anni 4.

Cause dei decessi: vaiuolo 2, pertosse 1. altre infezioni 1, tisi polmonare 17, pleuro pneumonite e bronchite 19, enterite 1, apoplessia 2, altre malattie 56, accidentali 1, per suicidio 1, per omicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 127=42.32 per ogni 1000 abitanti.

In farmacia. Il giornaliero Andrea Scherl, addetto ai lavori dell' impresa Ceconi, ieri mattina, spingendo un carro che serve al trasporto di materiali, s'impigliava la mano destra in una ruota e riportò una ferita non indifferente a tre dita della mano stessa. Da un suo collega venne accompagnato alla farmacia „Alla Madonna della salute" a San Giacomo, ove il signor Mizzan gli medicò la ferita, dopo di che venne accompagnato alla sua abitazione.

— Nella farmacia de Leitemburg venne ieri medicato un uomo il quale aveva una ferita lacero contusa alla fronte. Raccontò che venne ferito da una boccia lanciata senza direzione da mano ignota.

Ubriaco ferito. La notte scorsa le guardie di p. s. raccolsero da terra in via di Riborgo un uomo di circa 60 anni, il quale nell' uscire da un' osteria, briaco fradicio, era caduto e s'era ferito al capo. Messolo in una vettura lo accompagnarono allo spedale.

Fra donne. In un negozio di commestibili insorse ieri un litigio fra la privata Orsola D. d' anni 34 e la domestica Antonia Z., d' anni 27. Quest' ultima con un peso colpì l' avversaria, cagionandole una ferita alla testa. La fantesca venne denunziata alla Polizia.

Sotto una frana. A San Sabba, ieri, il giornaliero Giuseppe Scoria, d'anni 25, addetto ai lavori dell' Impresa Ceconi, era intento alle proprie consuete occupazioni quando una frana, cadendo, venne a schiacciargli il piede sinistro. Dovette essere trasportato all' ospedale civico di qui, dove il dott. Marcus gli prestò le debite cure, dopodichè il ferito venne accolto nel quarto ripartimento.

Caduta. All' ospedale venne accolto ieri il facchino Giorgio Jacobisich, d' anni 66, il quale, cadendo, aveva riportato delle ferite alla faccia. Il dottor Massopust gli prestò le opportune cure, dopodichè il ferito venne accolto nel quarto ripartimento.

Armata mano. Giacomo B. d'anni 22 e Rodolfo F. d'anni 26, entrambi facchini, da Trieste, si prendevano iermattina il gusto di minacciare, armati di coltello, certo Antonio S. abitante al N. 30 di Gretta. Furono arrestati.

In rissa. Il dottor Massopust medicò ieri all' ospedale certo Antonio Ponta, di anni 25, cordaiuolo, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore, il quale durante la notte, in una rissa aveva riportato una ferita alla schiena. Il ferito venne poscia collocato nel quarto ripartimento.

Un morto e un vivo. Una domestica s' era fermata ieri, per via, nei pressi di Sant' Antonio Nuovo, a veder passare un convoglio funebre.

Un tizio, pensando che mentre un morto veniva guardato, un vivo poteva fare le sue facende liberamente, anzi a miglior agio, rubò di tasca alla donna il portamonete contenente un fiorino, nonchè due anelli d' oro del valore di f. 3.

Contro i buoni costumi. Per reato contro i buoni costumi venne arrestato ieri il cocchiere Giovanni C. di Dignano, ammogliato e padre di sette figli!

Addio soprabito! Maria D. abitante in via Conti, consegnava ad un sarto, che abita in via Media, un soprabito del valore di fiorini 5, perchè ne procurasse la vendita. Egli, per dire il vero, la vendita procurò, ma quanto al ricavato pensò bene di consumarlo lui.

La donna danneggiata sporse denuncia.

Una partita di caffè rubata. La notte scorsa i ladri fecero un colpetto degno di loro. Introdottisi a mezzo di chiavi false nel magazzino del negoziante signor D. in via del Lazzaretto vecchio N. 4, rubarono una partita di caffè per un valore di circa 200 fiorini.

Furtiva provenienza. In via dello Squero Nuovo, ierinotte, una guardia di publica sicurezza raccolse 25 sacchi ritenuti di furtiva provenienza.

Furticelli. Nel magazzino di una rigattiera in via del Volto s' introdussero ieri notte ignoti ladri, i quali rubarono una quantità di ferro per il valore di 10 fiorini.

— La venditrice di uova Margherita B., da Vippaco, ieri, per via, venne derubata del portamonete contenente l' importo di f. 3.40.

Cucina popolare. *Pranso (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1528.

Corrispondenza aperta. *Sig. G. M.* Ella ha ragione: il telegramma non ci è pervenuto e ne abbiamo già fatto reclamo. Eccole quindi i numeri del Credito fondiario *(Boden-Credit)* 3 0/0: S. 235 N. 88 vince f. 50.000, S. 1159 N. 6 vince f. 2000, S. 3491 N. 10 e S. 3609 N. 69 f. 1000. Serie estratte per l' ammortizzazione: 320, 782, 1008, 1969 e 3322.

— Sig. *Modesto Principiante.* Ci dispiace, ma il coraggio che manca a lei, non lo abbiamo neppur noi.

Ogni giorno una. Cretinelli va a Milano e si fa condurre tosto ad un albergo.

Scrive una lunga lettera alla moglie che doveva raggiungerlo pochi giorni dopo, con la quale le indica l'indirizzo dell' albergo, e va a far colazione.

Va poi a visitare la città, passando di sorpresa in sorpresa perchè tutto gli riesce nuovo. Ei ne rimase tanto sbalordito che a sera si trova smarrito nelle vie della città nè sa dare alcuna indicazione dell'albergo ove era sceso, non essendosi tenuto a mente nè il nome nè la via.

E' costretto a pernottare al primo albergo che gli vien fatto di trovare e la mattina seguente tornano infruttuose le ricerche della sera prima.

Una idea felice gli balena, si ricorda che sua moglie sola lo può informare esattamente e spicca un telegramma con risposta pagata, in questi termini:

„Partecipami indirizzo albergo dove sono sceso."

Naturalmente la moglie ritelegrafa, ma il telegramma è all'albergo... che lui non ricorda.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago Privato. (Ore 6 1/2) «Un campagnol al bagni del Lido»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 19. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 311.10, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.20

Francoforte 19. Credit 261.25, Staatsbahn 212.37 Lombarde 83 7/8 Ferma

Parigi 19 Boulevard. 83.95 95 55 542 50 Ferma.

— —

LISTINO. Napoleoni 9.58 a 9.59. Zecchini 5.60 a 5.62. Lire sterline 12.10 a 12.12. Lire turche 10.87 a 10.89. Londra 121.25 a 121.50. Francia 47.80 47.95. Italia 47.65 a 47.80 Banco note italiane 47.40 a 47.80 Banconote germaniche 59.25 a 59.35 Rendita austriaca in carta 83.15 a 83.25. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.10 a 101.25 detta in carta 5 0/0 93.70 a 93.85 Credit 310.— a 311.— Greco 5 0/0 fr. 445 a 447. Rendita italiana 94 1/2 a 94 3/4.

[illegible] responsabile [illegible]

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi ragazzo circa 14 anni per negozio chincaglie. Indirizzo al «Piccolo» (936)

Si ricerca un'abile stiratrice. Corso 29 Boschetti. (935)

Ricercansi maestre approvate con buoni certificati, le quali non aspirino a posti publici. Ricevono alloggio, buon trattamento e lo stipendio annuo di fior. 100 con l'aumento b ennale di fior. 20. Ricercasi anche una bonne francese con buone referenze. Rivolgersi al Liceo Olivo, Scala d'Oro N. 5. (943)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (536)

Giovane assolto studi darebbe lezioni calligrafia, aritmetica pratica e tenitura libri, oppure darebbe lezioni giovani scolari. Offerte sub «Impiegato» postarestante (938)

Leçons et Conversations françaises pour Dames et Demoiselles. Rue Cavana N. 12, III, étage. (940)

Giovane riceverebbe vitto ed alloggio verso modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (939)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata-costo, Indirizzo «Piccolo» (937)

Daffittare una grande stanza ammobiliata, anche con costo. Via Madonna del Mare 6, II. piano destra. (744)

Elegante quartiere composto di 4 camere, cucina, sito via S. Caterina N. 6, III. piano, d'affittare prontamente. Rivolgersi via Michele 10 (879)

Magazzinetto ricercasi prontamente. Offerta «E. C. N.» al «Piccolo» (953)

Quartiere d'affittare, due stanze cucina. Indirizzo «Piccolo» (951)

Camera cucina affittasi via Conicoli 10 (Corsia Giulia) (931)

Da vendere bel sinfonio con specchio. Indirizzo «Piccolo» (944)

Vendonsi buon prezzo mobili lusso, macchina Singer, letto serva, Madonna mare 6, terzo (947)

Da vendere elegante teatro per Società. Indirizzo «Piccolo» (921)

Furono smarrite ieri mattina quattro chiavi unite con un anello d'acciaio. Portandole all'Ufficio Sanità si riceverà mancia. (946)

Mazzo di fiori! Ritirate lettera. (939)

Bianca adorata. Ricevuto tua tardi, perciò mancai. Abbraccioti. Tuo Ett. (952)

Soffro tante irreparabili amarezze mi ha esaurita; perciò anch'io non posso sopportare questa vita, che spietatamente mi tormenta. N. (943)

Anna. Vieni infallibilmente questa sera mio magazzino dovendo parlarti. Adolfo. (950)

Friulana che mancò appuntamento lunedì, pregata giovedì stessa ora Barriera vecchia. (949)

✝

CATERINA vedova COZZI

nata SLOCOVICH

dopo breve malattia spirò quest'oggi nel bacio del Signore alle ore 7½ pom. munita dei conforti religiosi.

I figli ***Francesco, Paolo, Carlo, Anna Battistella*** e ***Bice***, il genero ***Erardo Battistella*** e la nuora ***Lilly*** nata ***Schröder***, dolentissimi, dànno parte, a nome anche degli altri parenti, dell' irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le care spoglie mortali saranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 febbraio 1889.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Impresa Zimolo Corso 37

Il Convegno dei fiori avrà luogo Domenica 24, Sala Tersicore, Chiozza 5, Principia 7 1/2. Regali, sorprese. (941)

Danza Metodo facilissimo, soltanto Sala Tersicore, Chiozza 5, istruzione giornalmente 12 1/2. (941)

Sala Torrente 16. Oggi istruzione danza, fanciulli ore 6. Affittasi per Club, Società. Maestro Kostner. (820)

Articiocchi pomidoro, fenocchi, patate nuove, Modena, n. osanschi, Negozio via San Giovanni. (948)

Servitù scelta prontamente. Agenzia Barriera 11. (951)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (910)

Il Mercurio Via Nuova 18, porta Estrazioni Bodencredit, Stanislau, Banca Nazionale Italiana, Listini. Un numero soldi 6. (932)

Nessuna famiglia dovrebbe essere sprovista dell'Essenza Stomatica Piccoli. (5895)

50 soldi Viglietti Lotteria Poveri di Vienna Vincita principale 1000 zecchini 11 viglietti f. 5. Vende cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

MULZE (Sanguinacci)
„Specialità" unicamente nella
Macelleria STINCO - Cavana 3

Deposito e Fabrica
PALLE D'AVORIO
G. B. Tosi, Via Dogana 3

GIOVANE

d' anni 26, esperto in commercio, con bella calligrafia, che conosce perfettamente la lingua italiana, tedesca e slava e che può disporre di circa fiorini 1000, desidera seria occupazione presso qualche rispettabile Casa commerciale con emolumento da convenirsi; oppure associarsi con persona intelligente per una qualche piccola industria o commercio, eventualmente acquisterebbe anche qualche negozio o impresa bene avviata e di sicuro lucro. Offerte positive e non anonime all'amministrazione del „Piccolo": **T. F. 170.**

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Carnevale 1889

Braccialetti, orecchini a buccole ed a vite, Spille, Anelli e Catene per medaglioni, Catene di orologi e Spille per Cravatte in vero Oro double, genere garantito, che mantiene per sempre il suo vero color d'oro. — Lustrini bianchi a soldi 6 il deca. Ventagli con piume da soldi 60 in poi. — Volti di raso, neri e colorati a s. 8. Ordini per Cotillon in tutti i colori, da soldi 3 a soldi 20 il pezzo. Tutto a prezzi da non temere concorrenza soltanto nel
Nuovo Negozio al „S Nicolò"
di E. D. BICCHETTI
Via St. Antonio Num. 26

41 CORSO 41
Bazar Français
LIQUIDAZIONE
VOLONTARIA
CON
ribasso reale dei prezzi
sino al **50** per cento
41 CORSO 41

ANTONIO MUGGIA & C.
Via Barriera vecchia N. 8, 1 p.
DEPOSITO
TAPPEZZERIE, SPECCHI e QUADRI
Vendita anche in pagamenti a rate

Teatro Comunale
OGGI Martedì 19 corr.
RIPOSO.
In settimana andrà in scena l'opera
MIGNON.
L'IMPRESA

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Via Farneto Num. 10
PER SPOSI
Nel grande Magazzino di **B. Ruzzier**
N. 10 - Via Farneto - N. 10
trovasi una grande scelta di
Mobiglie, Specchi e Quadri
a prezzi di puro costo
Spedisce franco di dazio.
Vestiti con Sartoria da uomo e Manifatture per cassa ed a rate. Via Farneto N. 10

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque Importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. anticip. da 1 a 3 mesi
3½ % „ „ 3 a 6 „
Bancogiro 2¼ %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % „ „ „ „ „ 100 „ „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%.

Trieste, Corso Num. 33
Grande e rinomato
PANOTTICO
e
MUSEO
di
Carlo Gabriel
per anatomia, arte e scienza
Aperto giornalmente
dalle ore 9 di mattina alle 10 di sera

Martedì e Venerdì giorno per le signore
Entrata: soldi 15, fanciulli soldi 10.
Per tutte le sezioni soldi 30.
Militari fino al sergente soldi 15.